

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 249 23/02/2017

Area Ambiente Sistemi Informativi e Innovazione

Servizio Inquinamento Rifiuti, SIN - AIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla Ditta Saint Gobain Vetri S.p.A. con l'Atto dirigenziale n. PD/420 del 07/03/2016 ora VERALLIA ITALIA S.P.A. Sede legale: Via del Lavoro, 1 Lonigo (VI) - Installazione IPPC: Via Roma Nord, 107 nel Comune di Villa Poma (MN) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 3.3 dell'Allegato VIII parte II del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE, SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

DECISIONE

Alla Ditta Verallia Italia S.p.A. con Sede legale: Via del Lavoro, 1 Lonigo (VI) – Installazione IPPC: Via Roma Nord, 107 nel Comune di Villa Poma (MN) a seguito dell'adozione della determina di conclusione del procedimento ai sensi del comma 6-bis dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i. con AD n. 248 DEL 23/02/2017 è rilasciata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla Ditta Saint Gobain S.p.A. con Atto Dirigenziale n. PD/420 del 07/03/2016 per il Complesso produttivo adibito all' Attività IPPC n. 3.3 di cui all'Allegato VIII, Parte II del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta hanno evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio alla Ditta Verallia Italia S.p.A. del presente provvedimento di modifica non sostanziale dell'A.I.A..

CONTESTO DI RIFERIMENTO

istanza del 13/05/2016 (PEC in atti provinciali prot. n. 22751 del 17/05/2016 – PEC prot. n. 41410 del 26/09/2016) avanzata dalla Ditta Saint Gobain S.p.A. per la variazione del valore concesso in deroga per il parametro SOx durante la produzione di vetro di colore rosso bruno affinché il valore concesso venga incrementato sino al valore di 1700 mg/Nmc.

Comunicazione di nuova denominazione a far data del 01/06/2016 (in atti prot. n. 25225 del 01/06/2016);

istanza (PEC in atti provinciali prot. n. 37369 del 24/08/2016) avanzata dalla Ditta Verallia Italia S.p.A. relativamente al progetto per l'inserimento di due aspiratori 75M rispettivamente in officina macchine di controllo ed in officina assistenza cambio stampi.

istanza per il miglioramento di un punto emissivo esistente officina stampi (filtrazione e adsorbimento) acquisita agli atti provinciali prot. n. 41022 del 22/09/2016 e re inviata con PEC prot. n. 50542 del 25/11/2016.

Gli adempimenti autorizzativi, comunicati:

Studio delle ricadute al suolo delle emissioni complessive dello stabilimento (PEC in atti prot. n. 39162 del 08/09/2016);

Tabelle riepilogative SME primo semestre anno 2016 (prot. n. 31610 del 14/07/2016);

Cambio colore da rosso bruno a verde fino al 24/10/2016 (prot. n. 39534 del 12/09/2016);

Valutazione circa l'impatto del rumore all'interno dell'impianto IPPC (prot. n. 31859 del 18/07/2016);

Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria (PEC del 07/09/2016 e del 23/11/2016 prot. n. 50128);

Evidenza su scarichi idrici – parametro azoto nitroso (PEC prot. n. 54656 del 23/12/2016).

ISTRUTTORIA

Nel provvedimento di riesame AIA è stato approvato l'intervento di rifacimento ex nuovo degli impianti e la relativa messa in esercizio e a regime entro e non oltre il 31/12/2020, e tra l'altro richiesto alla Ditta Saint Gobain Vetri S.p.A. a far data del 08/03/2016 (decorrenza degli effetti dell'AIA vigente) di attivarsi affinché gli Enti tutti, per quanto di competenza, rimangano aggiornati sugli aspetti che seguono:

- *rendicontazione semestrale sui controlli e monitoraggi effettuati relativamente alla natura, effetti e volumi delle emissioni;*
- *programmazione del fermo attività/altro per lo smantellamento forno vecchio;*
- *crono programma per il completamento degli interventi programmati per il rifacimento del forno fusorio da trasmettere con congruo anticipo agli Enti per quanto di competenza ed all'ARPA per valutare l'applicazione dei valori limite di emissione in deroga a far data dalla messa in esercizio e a regime dello SME;*
- *relazione circa le criticità del periodo transitorio compresi i periodi di fermo per cantiere e/o*

messa a regime della nuova configurazione affinché vengano gestite e controllate tutte le matrici ambientali al fine di evitare situazioni di non conformità.

- *accorgimenti posti in essere per la riduzione delle emissioni dei parametri per i quali è concessa la deroga e correlati ai periodi di effettivo funzionamento, alla natura dei prodotti utilizzati, alle Migliori Tecniche Disponibili utilizzate;*
- *approfondimenti effettuati da parte dell'Azienda nella ricerca e fattibilità di soluzioni tecniche per l'abbattimento degli inquinanti e sull'utilizzo di ingredienti alternativi da implementare nella ricetta di base per la produzione del vetro posti anche in relazione ai benefici ambientali raggiungibili ed agli aspetti economici connessi.*

Sugli indirizzi regionali di cui alla DGR n. X/1087 del 12/12/2013, è stata acquisita l'analisi costi-benefici sito-specifica comprensiva del progetto di adeguamento, firmata dal Gestore (come definito all'art. 3 punto 15 della Direttiva 2010/75/UE), presentata in data 31/12/2014.

Per quanto valutato in sede di riesame AIA, in ragione delle caratteristiche tecniche dell'installazione interessata emergeva:

- *maggiorazione sproporzionata dei costi rispetto ai benefici ambientali ottenibili con l'imposizione dei limiti di emissione corrispondenti ai livelli associati alle migliori tecniche disponibili;*
- *Impossibilità a realizzare sul forno in esercizio per motivi tecnico-impiantistici e prima del "fine vita" del forno medesimo gli interventi di adeguamento necessari per il rispetto delle BAT Conclusion e dei connessi BAT-AELs, ovvero la realizzazione degli interventi attuabili sul forno in esercizio non consentono comunque di raggiungere i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili" (BAT-AEL) indicati nelle conclusioni sulle BAT.*

In attesa del completamento dell'intervento di rifacimento, messa in esercizio e a regime ex nuovo degli impianti, **con riferimento ai valori limite di emissione in atmosfera** da rispettare nel periodo di deroga (sesta colonna) e successivamente al rifacimento del forno fusorio (ultima colonna), alla **sezione E1** dell'allegato tecnico è riportato come nel seguito in estratto:

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

E.1.1 Valori limite di emissione attuali

Nella tabella sottostante si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera che devono essere rispettati nel periodo di deroga e successivamente al rifacimento del forno fusorio previsto al termine della vita utile di quello attualmente in esercizio.

EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA [Nm ³ /h]	DURATA	INQUINANTI	VALORE LIMITE [mg/Nm ³]	VALORE LIMITE [mg/Nm ³]
	Sigla	Descrizione				Fino al 31/12/2020	Dal 01/01/2021
E-1 P	M2	Forno F42	73.000	continua	PTS	20 #	15 #
					NOx	900 #	500 #
					SOx	1500 #	500 #
	M7	Trattamento a caldo della linea forno F42			Σ (As, Co, Ni, Cd, Se, Sb, Pb, Cu, Mn, V, Sn, Cr _{III} , Cr _{VI})	5	5
					HCl	20	10
					HF	5	5

Richiamati gli adempimenti autorizzativi

- *Rendicontazione semestrale sui controlli e monitoraggi effettuati relativamente alla natura, effetti e volumi delle emissioni;*
- *Accorgimenti posti in essere per la riduzione delle emissioni dei parametri per i quali è concessa la deroga e correlati ai periodi di effettivo funzionamento, alla natura dei prodotti utilizzati, alle Migliori Tecniche Disponibili utilizzate;*
- *Approfondimenti effettuati da parte dell'Azienda nella ricerca e fattibilità di soluzioni tecniche per l'abbattimento degli inquinanti e sull'utilizzo di ingredienti alternativi da implementare nella ricetta di base per la produzione del vetro posti anche in relazione ai benefici ambientali raggiungibili ed agli aspetti economici connessi.*

Per quanto valutato in seno alla Conferenza dei servizi ex art. 14 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. del 26/09/16 convocata con PEC prot. 35781 del 09/08/2016:

1. verifiche sulla documentazione sugli adempimenti autorizzativi;
2. valutazione delle ulteriori modifiche necessarie alle condizioni autorizzative già scaturite in sede di riesame dell'AIA in oggetto;
3. acquisizione delle decisioni degli Enti per quanto di rispettiva competenza sulle modifiche ai valori limiti di emissione di cui alla sezione E.1 Aria dell'allegato tecnico autorizzativo.
4. acquisizione delle decisioni degli Enti per quanto di rispettiva competenza sugli adempimenti assolti ed ancora in fase di completamento.
5. Acquisizione del parere del Comune di Villa Poma e del parere del competente Dipartimento di ARPA Lombardia per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (ex art. 29-quater, comma 7, del D.L.vo 152/06) e manuale gestione dello SME.

Accolto, come verbalmente comunicato dall'Azienda, quanto segue:

1. le indagini interne sono state sviluppate su diversi fronti – dosaggio reagenti/target di qualità dei prodotti in uscita
2. gli interventi necessari alla riduzione del limite emissivo quali l'installazione di un elettrofiltro con desulfuratore a umido di costo rilevante, non sono a tutt'oggi perseguibili;
3. il conseguimento degli obiettivi delle BAT al 01/01/2021 in termini di riduzione delle emissioni, non sarà per gli ossidi di zolfo un traguardo perseguibile.
4. I risultati ottenuti dalle verifiche effettuate anche presso altri stabilimenti, sia pure con tempistiche variabili di realizzazione dell'investimento sono analoghi
5. Il cronoprogramma temporale futuro sulla messa a regime del nuovo forno fusorio in prossimità o meno alla data del 31/12/2020 non è ancora definito.

La Provincia, ha richiesto il parere di competenza di ARPA con nota prot. n. 50382 del 24/11/2016 per quanto di competenza in materia di controlli, a tutt'oggi non pervenuto dopo 60 gg circa concessi, la tempistica circa l'indicazione:

- valutazione dei dati implementati nell'apposito applicativo A.I.D.A. (dati previsti dal piano di monitoraggio registrati dal gestore) anche in virtù dell'art. 29 decies comma 2 del D.L.vo 152/06 per garantire la messa a disposizione del pubblico dei dati previsti dal Piano di Monitoraggio contenuto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- ulteriori adempimenti/interventi necessari a superamento delle criticità e quant'altro necessario a prevenire, controllare, contenere fenomeni di inquinamento significativi;
- le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- monitoraggio della messa in esercizio e a regime del nuovo forno da installare (indagini acustiche – attivazione SME) adeguato alle BAT entro il 31/12/2020.
- proposta operativa per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con rilevazione delle concentrazioni degli inquinanti specifici per i quali è concessa la deroga richiesta.
- studio delle ricadute al suolo delle emissioni complessive dello stabilimento utilizzando i dati effettivi di esercizio.
- la diversificazione del valore limite del parametro ossidi di zolfo fino al 31/12/2020 rispettivamente 1500 mg/Nm3 nel periodo di produzione del vetro verde (due versioni) e 1800 mg/Nm3 per la produzione di colore rosso bruno.

Considerato che con il provvedimento di riesame AIA accoglieva favorevolmente l'opzione più efficiente che l'Azienda Saint Gobain aveva prospettato cioè quella di conseguire i target definiti in termini di emissioni puntando ad una dilazione della data di realizzazione dei nuovi impianti di tre anni secondo un piano di investimento all'uopo descritto, che consentirà di non gravare in misura eccessiva sul bilancio aziendale.

Verificato che ad oggi, nell'ambito dell'istituto della deroga concessa per il parametro SOx, si configurano le condizioni tecniche meglio dettagliate per la definizione dei valori limite di emissione relativi alla produzione di vetro di colore rosso bruno del periodo transitorio fino al 31/12/2020.

Per quanto espressamente sopra esposto, si ritiene necessario apportare le necessarie modifiche all'AIA vigente che, allo stato attuale non esplicita i valori limite emissivi correttamente commisurati

Con l'istanza sono assolti gli oneri tariffari relativi al procedimento istruttorio in oggetto calcolati e verificati in base al nuovo tariffario regionale emanato con DGR n. IX/4626 del 28/12/2012 entrata in vigore il 12/01/2013, versati in data 07/08/2016 e pari a euro 700,00.

Il Dott. Giampaolo Galeazzi, Responsabile del Servizio Inquinamento, Piano Rifiuti ed Energia della Provincia di Mantova, attesta che il procedimento amministrativo, fatti salvi i termini di sospensione, è durato 180 giorni.

L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 e s. m. i., recante "Norme in materia ambientale";
- la LR 11 Dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- la DGR n. 8/7492 del 20/06/2008 recante: "Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8 comma 2, L.R. 24/2006)";
- la DGR n. 8/8831 del 30/12/2008 recante: "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, L.R. n. 24/2006);
- la DGR n. IX/2970 del 02/02/2012 recante: "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per l'esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, L.R. n. 24/2006);
- la "Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 28 febbraio 2012 [C(2012) 865], paragrafo 1.2) che stabilisce le Conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per la produzione del vetro (Attività IPPC principale) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il giorno 08/03/2012;
- gli indirizzi della Regione Lombardia per l'applicazione omogenea sul territorio delle Conclusioni sulle BAT approvati con DGR n. 1087 del 12/12/2013 (Pubblicazione su BURL n. 51 del 19/12/2013) rispettivamente allegato 1: indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle MTD-BAT per la fabbricazione di vetro per contenitori – allegato 2: indirizzi in ordine all'applicazione della deroga ex art. 15 paragrafo 4 della Direttiva 2010/75/UE, ai complessi IPPC del comparto produttivo Vetro;
- i suggerimenti ministeriali circa la possibilità di prevedere per il Gestore la richiesta delle deroghe previste dalla Direttiva IED, calando nella sua specifica realtà impiantistica, geografica ed ambientale gli studi predisposti da Assovetro o altre analisi costi-benefici;
- Il D.L.vo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che apporta sostanziali modifiche alla Parte II del D.L.vo 152/06 ed in particolare al Titolo III-bis L'autorizzazione Integrata ambientale ed allegato XII bis;
- Gli indirizzi forniti alle Autorità competenti in ordine ad aspetti ritenuti urgenti e rilevanti per garantire un'uniforme applicazione della disciplina IPPC con la Circolare regionale n. 6 del 4 agosto 2014 della DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile recante ad oggetto: "Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) recata dal Titolo III-bis alla Parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, N. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, N.46", e le circolari MATTM prot. n. 22295 del 27.10.2014 e prot. n. 12422 del 17/06/2015;
- il DM 272/14 e la DGR 5065 del 18/4/2016 in materia di relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152;

- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso agli atti adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 14 del 30/03/2011 in vigore dal 30/04/2011;
- il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale prot. n. 15303 del 31/03/2016 di attribuzione dell'incarico nella posizione organizzativa denominata "Inquinamento e Rifiuti – SIN - AIA".

PARERI

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento Dott. Giampaolo Galeazzi per l'emanazione alla Ditta Verallia Italia S.p.A. della modifica non sostanziale ai sensi del D.L.vo n. 152/06 e ss.mm.ii. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata alla Ditta Saint Gobain S.p.A. con Atto Dirigenziale n. PD/420 del 07/03/2016.

AUTORIZZA

la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i. già rilasciata alla Ditta Saint Gobain S.p.A. con AD n. PD/420 del 07/03/2016 ai fini dell'esercizio dell' Attività IPPC n. 3.3 di cui all'Allegato VIII, Parte II del D.L.vo 152/06 e ss.mm.ii. - Ditta VERALLIA ITALIA S.p.A. con Sede legale: Via del Lavoro, 1 Lonigo (VI) – Installazione IPPC: Via Roma Nord, 107 nel Comune di Villa Poma (MN), come nel seguito indicato:

per l'inserimento di due aspiratori 75M rispettivamente in officina macchine di controllo ed in officina assistenza cambio stampi.

per la variazione del valore concesso in deroga durante la produzione di vetro di colore rosso bruno del periodo transitorio fino al 31/12/2020 affinché il valore concesso, per l'SOx, venga incrementato sino al valore di 1700 mg/Nmc.

Correzione errore materiale nell'indicazione del range del BAT AEL Concentrazione in mg/Nm³ pari a 200-500 anziché 1200-500 alla sezione recante "Confronto tra limiti attuali e limiti previsti dalle BAT Conclusion dello sviluppo ANALISI COSTI BENEFICI. Da intendersi pertanto correttamente esplicitati come segue:

- per il parametro ossidi di zolfo, i limiti attualmente prescritti sono 1800 mg/Nmc (Villa Poma), mentre il nuovo BAT-AEL prevede il range **1200-500** mg/Nmc in concentrazione e 0.3-0.75 kg/ton vetro fuso come fattore di emissione (combustibile gas naturale).

L'aggiornamento integrale dell'Allegato tecnico (all. n.1 parte integrante dell'AIA vigente), come risultante dalla modifica approvata con il presente provvedimento avverrà nell'ambito di procedimenti per modifiche all'A.I.A più consistenti.

Sono fatte salve tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale sopra citata, non modificate con il presente atto.

Il presente provvedimento verrà notificato alla Ditta Verallia Italia S.p.A., ai fini della decorrenza degli effetti dello stesso, ed inviato via PEC all'ARPA di Mantova, al Comune di Villa Poma, alla Regione Lombardia ed al Ministero ATTM messo a disposizione del pubblico presso lo Sportello IPPC del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità portuale della Provincia di Mantova.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Mantova, lì 23/02/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Renzo Bonatti)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni